# il corriere.

ABBONAMENTI: Anno L. 4 – Semestre L. 2,25
Un numero separato Centesimi 5

Si pubblica ogni Domenica — I manoscritti non si restituiscono — Direzione e Amministrazione Via Gallo, 28.

Per le inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione

Trapani — Domenica 19 Ottobre 1913

Anno V.- N. 39.

## CONTRO IL NASISMO

N. 39.-Anno V.

La strombazzata millanteria che il corpo lettorale del collegio di Trapani fosse unanime e solidale col nasismo, non ultima delle fanfaronate escogitate per premere con violenza sulla volontà della Camera e del paese, riceve ancora una volta una solenne smentita coll'affermarsi delle due candidature Montalto e Fontana, con spiccato carattere antinasiano, lanciate la prima dalle sezioni Socialiste del Collegio, l'altra dalla maggioranza amministrativa di Monte San Giuliano.

Noi dobbiamo dolerci che la "Pro Trapani, l'associazione democratica sorta per coraggiosa iniziativa di molti egregi cittadini e col consenso di una buona parte del nostro popolo, l'associazione che prima innalzò la face della discussione dove non era che feticismo e dogma e che ha sostenuto da molti anni nobili ed ardue battaglie in difesa degli interessi del paese e del decoro cittadino. dobbiamo dolerci, diciamo, che la "Pro Trapani,, in questa elezione non abbia preso l'iniziativa e dato l'indirizzo al movimento elettorale, rimanendo colle armi al piede, in attesa che il definitivo responso della Camera tronchi finalmente ogni illusione.

Noi non approviamo siffatto atteggiamento e, per quanto la nostra costatazione possa dispiacere ad amici carissimi, pure noi sentiamo di dovere esprimere il nostro pensiero, con piena indipendenza e libertà.

Contro la sterile ed anarchica candidatura nasiana e di fronte all'altra candidatura di ben determinato carattere politico, quella socialista, sorse in questi ultimi giorni per iniziativa del partito che detiene, da lungo tempo, l'amministrazione comunale di Monte S. Giuliano e che rappresenta tutt'ora la grande maggioranza del corpo elettorale di quel Comune, un'altra candidatura di recisa intonazione antinasiana, la candidatura Fontana.

È un risveglio apprezzabile, per quanto tardivo, determinatosi nel collegio e noi non possiamo che veder bene ogni candidatura che valga a scuotere
il corpo elettorale, richiamandolo alla visione dei suoi veri
interessi e a combattere a tutta
oltranza il nasismo.

Perchè è il nasismo la piaga cancrenosa che appesta la vita pubblica cittadina e la conturba e la sconvolge; è esso il peggiore di tutti i mali che getta Trapani nell'abbandono e nell'anarchia, anarchia politica e civile, intellettuale e morale.

La cancrena che paralizza e mortifica, va eliminata ad ogni costo. Soltanto il debellamento del nasismo può salvare dall'estrema rovina la nostra disgraziata città ed avviare la vita pubblica al suo svolgimento normale.

Il risveglio elettorale di questi ultimi giorni fa bene sperare del risultato delle urne, sia perchè l'elettorato di Monte, nella sua grandissima maggioranza, sempre contrario al nasismo, ha assunto ora col suffragio universale una parte ben più importante nel collegio, sia perchè è stata radicalmente mutata la base dell'intiero collegio, con la preponderanza che vi hanno conquistato le classi agricole di fronte all'artigianato di città, quelle classi che, come è ben noto, non sono state appestate dal nasismo.

Formuliamo, pertanto, l'augurio che con questo primo esperimento del suffragio allargato spunti anche per Trapani l'aurora di un avvenire migliore.

Il Corriere

# La rielezione di Nasi

Via... senza uscita

A quale risultato pratico si arriverebbe con un'altra rielezione nasiana in Trapani?

A che mira quest'uomo, la cui voce non trova eco di simpatia e con le piagnucolenti giaculatorie sulle sventure d'Italia e con le catastrofiche previsioni, non persuade e non convince alcuno?

Egli nulla ha da ripromettersi; anzi sa che la sua carriera politica è definitivamente tramontata e che le porte di Montecitorio si sono per lui rinserrate più saldamente che mai, e perchè la legge lo impone e perchè gli è contraria la coscienza nazionale, colpita penosamente dalla sua propaganda. Egli stesso è costretto a convenirne quando ripete che è vecchio, non ha nulla da sperare dalla vita politica e non chiederà giammai grazie dalle quali si sentirebbe profondamente umiliato.

Ma anzichè rassegnarsi alla inesorabile fatalità del destino, rende il suo tramonto ancora più triste e melanconico, provocando nuove attese, che dovranno essere fonte di nuove e più amare disillusioni per il nostro popolo, di altri ed irreparabili danni alla nostra città.

Piuttostocchè affettare l'esito del giudizio pendente dinanzi alla Cassazione, è riuscito, come avevamo previsto, a procrastinarlo per carpire un'altra rielezione, perchè ben sa che quel giudizio dovrà essergli contrario ed intanto fin da ora prepara l'animo della cittadinanza ad ingoiare la pillo-la amara ricordando la prescienza degli avversari, quasi non fosse facile presagire ciò che deriva direttamente dalla ferrea inesorabilità dei fatti e della legge.

Ma se il risultato pratico di quest'altra rielezione nasiana fosse quella di procrastinare l'attuale disgraziata condizione di Trapani, che avvia la città all'ultima rovina, ben più grave sarebbe il danno morale e la vergogna di essa dinanzi all'Italia tutta; perchè l'agitazione nasiana è universalmente deplorata ed è in contrasto con la coscienza nazionale. Le idee separatiste e le chime-

riche autonomie urtano col sentimento unitario e l'ex ministro, agitando la bandiera delle rivendicazioni siciliane, non rifugge dall'eccitare alla rivolta, come ha finalmente riconosciuto - bontà sua - l'Ora di Palermo. Bisogna dare sul tronco, disse Nasi a Palermo. Dopo mezzo secolo di disinganni, di promesse, di turlupinature è tempo di dare sul tronco, ripetè a Caltanissetta. Sarà il migliore rimedio per il male: "Palermo, attende l'ora, l'uomo, la voce, il segnale della fiera riscossa. " Ed a Caltanissetta: « Le campane torneranno a suonare a festa allo sventolio delle nostre bandiere inneggianti il giorno della vittoria. "

Ma Palermo e Caltanissetta reagiscono contro questi attentati che non riusciranno a scalfire le due nobilissime città, le quali sapranno dare degna risposta. Vorrà Trapani con un'altra rielezione nasiana restare l'esponente massimo ed unico del nasismo, dei suoi metodi e dei suoi fini?

A Palermo e a Caltanissetta, dice il giornale nasiano di Palermo, la candidatura nasiana è sostenuta dai soliti agitatori, dai soliti satelliti, da nuovi tribuni, dagli scontenti, insoddisfatti, bacati, arrivisti, ambiziosi, e il movimento attuale ha assunto un carattere d'insurrezione.

Ma non è stato lo stesso a Trapani, e non abbiamo per ciò sostenuto una fiera campagna in questo *Corriere* contro queste finalità, che solo ora la stampa palermitana comincia a deplorare?

Se la protesta ha assunto a Palermo forma degenerativa non ha avuto sempre questa forma a Trapani? E se ha trovato in quella cittadinanza la giusta reazione a tutela del proprio decoro, perchè non deve sorgere la stessa reazione a Trapani?

Sono forse il bene e l'onore di Trapani diversi del bene e dell'onore di Palermo e delle altre città?

Se – come scrive *l'Ora* –la candidatura Nasi a Palermo è un non senso, e non regge all'urto della più piccola discussione, che cosa

dovremmo dire della candidatura nasiana in Trapani?

· di Trapani

Ma malgrado tutto, noi non disperiamo che non debba arrivare il momento in cui, dinanzi agli eventi inesorabili, la cittadinanza trapanese cessi dal lasciarsi trascinare oltre da una falsa sentimentalità suscitata dalla astuta oratoria di chi sa adallare i suoi discorsi e la sua mimica alla folla con parola e gesto apocalittici, e non trovi anch'essa l'energia della reazione.

## La Banca Cooperativa Agraria

e di piccoli prestiti

Sotto questo titolo è stata testè costituita nella nostra città, per atto rogato presso Notar Cav. G. B. Barresi, una Società Anonima Cooperativa.

Essa si propone di venire in aiuto delle classi meno agiate della città e della campagna, procacciando il credito e specialmente il piccolo prestito ai propri soci per mezzo della mutualità e del risparmio ed esercendo il credito agrario.

Lo statuto, con criteri moderui, comprende anche negli scopi sociali le affittanze collettive, non chè quello di favorire la costituzione della piccola proprietà e la costruzione delle case operaje e coloniche.

Il nuovo istituto, ispirandosi al bene del piccolo commercio, della piccola industria, della proprietà e della agricoltura, sorge con criteri veramente democratici, lontani da ogni speculazione politica. Ne va, quindi, data sincera lode a coloro che, rendendosene promotori, hanno assunto una vera missione. Nel modo in cui essi intenderanno questa missione starà il segreto del progresso e dell'avvenire dell'istituto che sorge.

I fidi spezzati sono i più sicuri ed i piccoli debitori non preparano le catastrofi che pochi debitori privelegiati spesso 'accumulano sull'istituto che loro si affida. Distribuendo e non accentrando il credito, aiutando l'operaio e la piccola industria si fa opera equa e socialmente utile e si fa anche opera sicura.

È poi sommamente lodevole il compito di stendere la mano cooperatrice all'agricoltore, liberandolo dall'usura, aiutandolo ad accrescere la produzione ed a fare delle migliorie.

Ogni istituto di questo genere che sorge è una tenda di pace — per ripetere una frase di Luzzatti — che si apre alla cui ombra salutare si invitano le falangi affaticate dei lavoratori agricoli per sospingerle verso un tenore di vita migliore.

Lo sviluppo che il credito agrario ha preso in Sicilia — come testè notava l'On. Orlando — ha del prodigioso e le insolvenze danno cifre davvero insignificanti. Ciò mostra che la terra, oltre all'essere la gran madre di tutti, è pure il grande serbatoio delle energie più sane della nostra stirpe. E mostra altresì che anche il contadino siciliano sa intendere lo spirito dei tempi nuovi ed accoglie e sviluppa in se quel senso della vita collettiva, dentro la quale si devono comporre le tendenze individuali ed egoistiche.

È per ciò opera di vera pacificazione sociale fare si che queste istituzioni si si diffondano ed approfondiscano la loro azione negli strati delle contadinanze umili ed abbandonate.

Noi confidiamo che la nuova Banca, che si metterà in esercizio nel prossimo Novembre, attenendosi sempre ai criteri democratici, contribuisca essa pure a preparare al paese un avvenire migliore sempre mantenendo la purezza ideale della sua modesta origine.

Ce ne dà sicuro affidamento il nome delle egregie persone proposte alla presidenza e direzione. Il Presidente Cav. Avv. Ignazio Forestieri, i Vice Presidenti Ing. Vito Burgarella e Scuderi Andrea,, il Direttore Avv. Antonino Benivegna assieme agli autcrevoli componenti il Consiglio di Amministrazione hanno i migliori requisiti per dare un impulso vigoroso al nascente istituto.

## Palermo contro la candidatura Nasi La casa del vicino, che brucia

L' Ora di Palermo in risposta ad una lettera di Virgilio Nasi, dopo di aver notato che i giornali non hanno il dovere di accogliere la prosa polemica di coloro i quali pretenderebbero esclusivamente e semplicemente che essi giornali non avessero che una sola opinione: l'opinione degli interessati, aggiunge perchè dunque gli elettori di Palermo non dovrebbero rieleggere i'On. Di Stefano.»

« Perchè l' Ora avrebbe dovuto sostenere l'On. Nasi e combattere quindi il suo amico antico e il deputato che aveva saputo compire sempre il suo dovere?

« Perchè - secondo quello che affermano l'One Nunzio Nasi ed il suo figliuolo Virgilio — Trapani non basta più alla voce della protesta ed occorre che questa voce sia gridata più forte, con più rumore e con più clamore, e quindi a Trapani si debbono unire Caltanisseta, Palermo ecc.

« Ora, diciamo francamente e sinceramente, che l'On. Nunzio Nasi e il suo figliuolo Virgilio, sono in grandissimo errore.

«Noi possiamo avere per essi la maggiore deferenza e la più grande simpatia, e lo confessa lo stesso Virgilio nella sua lettera, quando dice fra la nostra parola di ieri e quella di alcuni mesi fa vi è discordanza, ma non possiamo permettere come cittadini e come giornalisti che tutta l'Isola, con a capo Palermo, diventi un centro di agitazione perenne.

«L'On. Nasi ci avrebbe trovato in discordanza con le nostre idee, quando noi lo avessimo combattuto nel suo collegio di Trapani. Egli ha questo collegio, egli ha un popolo che da dodici anni gli è devoto e fedele, che combatte nel suo nome, che nel suo nome vince: e noi non abbiamo mai alzato la voce per dissuaderlo di combattere questa battaglia.

«Ma il caso degli altri collegi è differente: l'on. Nasi non se l'abbia a male; ma noi non sappiamo persuaderci che l'agitazione di Trapani debba essere estesa a tutta la Sicilia.

«Qui gli organi officiosi non c'entrano, nessuno più dell' Ora è libero nei suoi giudizi e nei suoi apprezzamenti contro tutto e contro tutti; ed è appunto in nome di questa nostra piena libertà di giudizio che noi ci siamo opposti e ci opporremo a che Palermo diventi, nelle agitazioni nasiane, una succursale di Tranggii

«Noi vogliamo discutere i responsi dati e quelli che dovranno dare i magistrati sulla eleggibilità dell' on. Nasi: egli ha avuto delle sentenze favorevoli ed ha avuto delle sentenze contrarie; tutte le vie giudiziarie le ha scelte a suo piacimento, dal primo giudizio davanti l'Alta Corte di Giustizia, all'ultimo dinanzi la Corte di appello di Palermo. Gli auguriamo di tutto cuore che la Cassazione cassi le sentenze a lui contrarie.

«Ma per ora egli è ineleggibile; e Palermo, nel momento che attraversa, non ha bisogno di fare sterili proteste; ma ha bisogno di affermarsi e di avere uomini che la rappresentino alla Camera, dove gl'interessi siciliani in generale e quelli palermitani in particolare, debbono essere salvaguardati e custoditi con opere feconde e fattive.

«L'on. Nasi, preso tutto come è dal turbine della battaglia, non ha la mente serena per giudicare la nostra condotta e la condotta di tutti coloro che ad un interesse particolare prepongono l'interesse generale.

piano

stero. razione. diverse; de delle

giugno e

rico

denti Napoli iana

iali (

lle 17.

1

J. 1: A 3.

Casire: 11 a S.

re: . 11 a S. 2m«L'on. Nasi si contenti che gli amic obiettivi, calmi e sereni lascino che Trapani gli si mantenga fedele, e non chieda troppo ad essi.

« Egli per primo si deve convincere che la sua candidatura a Palermo è un non senso e non regge all'urto della più piccola discussione. »

\*\*

«Paleimo quindi, non deve insorgere sia pure elettoralmente, contro la legge che è venuta a privare Nasi dall'elettorato. A protestare basterà Trapani.

Così scrive l'Ora, l'importante giornale che fino ad ieri fu caldo ammiratora dell'ex ministro e della sua propaganda.

Palermo ha il dovere di attendere ai casi suoi e di eleggere la propria rappresentanza. Essa ha bisogno — scrive l'Ora—di lavorare e di progredire e non può essere distolta da un'agitazione per la quale in fin dei conti basta il collegio naturale dell'interessato. Palermo ha bisogno di affermarsi e di avere uomini che la rappresentino alla Camera dove gli interessi siciliani e palermitani devono essere custoditi con opere feconde e fattive.

Trapani, viceversa, non ha bisogno di tutto questo; la Città eroica basta a se stessa e può contentarsi dell'ammirazione... degli altri, che vale più di tutti i suoi interessi materiali e delle tiranniche esigenze della vita. Trapani ha essa sola il dovere di interessarsi dell'ex ministro e di commoversi delle sue disgrazie; deve essa sola sacrificare sull'altare di una sola persona, la sua vita ed il suo avvenire!!

Vi è dunque una maniera diversa di concepire i pubblici doveri, di considerare gli interessi collettivi, di interpetrare le leggi, a seconda che si tratti di Trapani o di un'altra città. Vi sono due norme morali diverse e contrapposte, l'una che deve avere vigore in Trapani, l'altra fuori Trapani.

Ciò che non è lecito a Palermo e sarebbe disonorevole e delittuoso per la capitale dell'isola, dovrebbe essere ammesso ed esaltato in Trapani. La nostra città non ha bisogno di lavorare e di progredire e deve essa sola mantenere l'agitazione, ma Palermo non può diventare la succursale di Trapani.

L'onore e il bene di Palermo pare sieno diversi dall'onore e il bene di Trapani; ciò che è lecito, giusto, onesto, civile nell' una, diventa disonorevole ed incivile nell'altra.

Questa stampa e tutti coloro che hanno incoraggiata la propaganda nasiana, finchè gli effetti tangibili di essa non erano usciti dalle mura di Trapani, si rizelano e si ribellano oggi contro la medesima propaganda che è portata fuori Trapani con identico fine e medesima tattica, proprio ora che si attenta agli interessi di altre città, mentre plaudivano quando erano sacrificati quelli di Trapani.

É la più impudente applicazione dei due pesi e delle due misure.

Sullo stesso obietto è diversa la visione ottica, effetto di quel cinico egoismo per cui si guarda con manifesto compiacimento, come uno spettacolo dilettevole, il fuoco che distrugge la casa del vicino.

## Un'altra umiliazione al Nasismo Un banchetto all'On. Di Stefano

Il banchetto offerto in Palermo al l'On. Giuseppe Di Stefaoo candidato al 1º collegio ha raccolto l'adesione delle più spiccate personalità cittadine, degli uomini più insigni e più noti che nella politica e nelle pubbliche amministrazioni, nella magistratura e nell'esercito, negli esercizi professionali, nelle industrie e nei commerci, vanta la città delle grandi iniziative.

Basta dare uno sguardo al lunghissimo elenco degli aderenti al banchetto che va dal Sindaco Senatore De Martino, che che ne ha accettato la presidenza, dai Senatori Campo, Maielli, Guarnieri, dall'Avvocato Leonardi Ruggieri presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati al Comm. I. Florio, al Senatore Comm. Marinuzzi e all'Avv. Giuseppe Ardizzone,

Questo banchetto non è soltanto un atto di omaggio all'egregio uomo che ha rappresentato Palermo al Parlamento con dignità e correttezza estreme e ne ha sostenuto con efficacia i gravi interessi, ma è sopratutto una riprovazione della candidatura di Nasi, che uscendo fuori del suo collegio, ha l'ardire, malgrado il grave pondo delle sue responsabilità, di turbare lo svolgimento normale della vita pubblica negli altri collegi, facendosi esponente di tutto ciò che vi è di più triste e di più laido negli straii sociali nei quali pullulano, come

Il banchetto all'On. Di Stefano assume l'importanza di una solenne e nobile manifestazione cittadina ed un significato di alta protesta, che non può non infliggere un'altra profonda umiliazione alla nostra digraziata Città.

in una verminaia, tutti gli elementi ba-

## Avventure e Ricordi

#### Non spendere il denaro pria di averlo!

É una saviissima massima, codesta, che molti troppo spesso mettono follemente in non cale.

Avevo ottenuta una promozione nell'agosto dol 1890; molto naturale, quindi, che io dovessi rimanere stupefatto nel ricevere nel novembre successivo la seguente lettera ministeriale:

« Mi pregio informarvi che il Ministro del Demanio (The Minister for Lands) si è compiaciuto di promuovervi al posto finora occupato dal Sig..., testè defunto, con un aumento annuo di l. sterline 20 (l. it. 500) sul vostro preseute stipendio.

« Ho l'onore di essere, Vostro, ecc.

« Il Sottosegretario..... »

La notizia produssemi quella tale indefinibile sensazione di incredulità che nasce da tutte le buone ed inattese nuove — troppo buone per essere credute.

Sapevo di non aver chiesto un' altra promozione in si breve lasso di tempo e, tenuto conto delle difficoltà che si frappongono all'avanzamenio, non riuscivo a capacitarmi come e perchè me l'avessero... prodigata. Mostrai dunque la missiva ad un collega anziano—vecchio sorcio d'ufficio—domandandogli se essa fosse realmente per me e se dovessi prestar fede al contenuto.

—Indubbiamente!—mi risposi quegli— É una promozione genuina, approvata dal Ministro, riguardante voi e non altri che voi: una promozione, che, secondo me, voi meritate per ragioni di anzianità. Nonpertanto, vi consiglierei di non divulgarla, perchè gli invidiosi e gli intriganti nel nostro ufficio abbondano; e voi sapete bene che le promozioni, le nomine ministeriali, ecc. non hanno effetto se non quando vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Parole d'oro.

Ma io ero troppo fuor di me dalla gioia per tenere la lingua a posto; e, un'ora dopo, il mio caso era oggetto, anzi l'oggetto di discussioni e di commenti tutt'altro che benevoli in ambo i rami—il professionale e l'amministrativo — del dicastero:

Traversando un corridoio, intesi mor-

— Chè! un altro avanzamento?.. Uno straniero che, quando gli torna, dice e scrive corna di noi!.. No, no, never!

Ma, forte della lettera, che tenevo in tasca, lasciavo mormorare i miei colleghi. Anzi, trovandomi in vena di generosità e seguendo una consuetudine in voga fra quegli impiegati, li invitai tutti quanti ad una « bicchierata ».

Alla chiusura dell'ufficio, il bar del vicino Aaron's Royal Hotel era discretamente affollato di colleghi assetati, perchè in quel paese, più che in ogni altro, trattandosi di bere un bicchiere di buon liquore a «sbafo», il vecchio adagio «Ogni lasciata è perduta» è in grande onore.

Dovendo quasi tutti i bevitori prendere il tram, il treno o il vaporino per trovarsi puntualmente a casa nell'ora del desinare (tutti metodici quei miei excompatriotti!) la bicchierata non durò più di dieci minuti. Ma in quei dieci minuti ben 60 bibite—dell'innocua beer-and-lemonade all'ardentewiskey-and-seltzer—al costo uniforme di sessantadue centesimi vennero consumate.

Presi anch'io il ferry-boat per ritornare a casa, ma non prima di essermi fornito di abbondanti dolci e frutta rare per festeggiare degnamente la mia eccezionale buona fortuna.

E finito di pranzare, acceso un dispendioso avana, che solo nelle grandi occasioni fumavo, dissi alla mia metà:

- Ed ora, cara, sbrigati! Andiamo al teatro a vedere il *Much ado about nothing* (Tanto strepito per nulla) del tuo Shakespeare... Il tuo cappello nen è di moda, eh?., Bene, bene, vieni a trovarmi domani all'ora della colazione dalla modista..., allo Strand, e ne avrai uno nuovo... E ti comprerò anche qualche altra cosa, ora che ho 500 franchi all'anno di più da poter spendere.
- Ma, non facciamo che... Sei sicuro di averli?
- Toh, tanto sicuro come se li avessi in saccoccia!... E, sai? ne ho già speso parecchi di già...
- Prima di averli?
- Via, via, sbrigati. La lettera di nn

ministro vale uno chéque pagabile a vi-

Due giorni passarono, ed una nuova lettora utficiale mi venne presentata dal messo... Era del capo-ufficio, il quale, si pregiava informarmi che si era incorsi in uno sbaglio...; che il promosso non ero io, ma Mr. Tale, un impiegato che da qualche tempo non aveva ottenuto avanzamento alcuno, mentre io ne avevo avuto une tre mesi prima e di questo avrei dovuto tenermi soddisfatto...

Soddisfatto un cavolo! — gridai ; ed irruppi nel gabinetto del Capo ufficio giù nel piano inferiore:

— Ma che sbagli e sbagli!—cominciai, dimentico di parlare ad un superiore chiamateli piuttosto intrighi di invidiosi o di capi compiacenti... Non posso ammettere che un ministro possa incorrere n questi sbagli. Ho qui una nomina in piena regola e me ne tengo!...

-- Fate quel che vi aggrada, -- interruppe vivacemente il capo ufficio, levandosi in piedi -- ma intanto lasciate immantinenti questa stanza, o vi farò mettere alla porta!

Mi ritirai scornato, ma non vinto. Però, ad onta degli sforzi fatti, non riuscì ad ottenere un soldo delle cinquecento lire di aumento e delle quali (?) avevo già spese un centinaio in bibite, in leccornie ed in cappelli.

Respinsi, per tre o quattro volte consecutive, il mensile calcolato in base al vecchio stipendio; ma preso per fame, finii coll'accettarlo.

La morale della... avventura è nel titolo di questa.

K'BOURA

## Per l'applicazione della nuova legge elettorale

#### La nomina degli scrutatori

Fra le operazioni preliminari alla votazione merita speciale ricordo la nomina degli scrutatori.

Essa, va fatta dalla Commissione elettorale comunale costituita in collegio speciale mediante l'aggiunta di quattro consiglieri del comune, precisamente dei due eletti col maggior numero di voti e dei due eletti col minor numero di voti, che non facciano parte della commissione stessa, o della giunta municipale. Nel caso che il Comune sia sciolto, la legge dispone che alla Commissione vengano aggregati i 4 cessati consiglieri che si trovino nelle condizioni suddette. La Commissione elettorale, costituita nel modo indicato, deve riunirsi, in pubblica adunanza, preannunziata due giorni prima con manifesto nell'albo pretorio del comune, fra la domenica e il mercoledì, inclusivi, precedenti l'elezione. La legge determina quindi in quattro giorni intieri il periodo di tempo, entro il quale la commissione deve provvedere alla nomina degli scrutatori. Nel caso che l'adunanza fissata, ad esempio per la domenica, rimanga deserta, e il numero degli scrutatori sia talmente elevato che non riesca possibile nominarli tutti in un giorno la commissione può rinnirsi in seconda convocazione e deve stabilirsi, nell'avviso anche di prima convocazione e nel manifesto da affigersi nell'albo pretorio, che in caso di diserzione della prima adunanza, la commisaione si riunirà in seconda convocazione pel giorno successivo, e eventualmente nei giorni susseguenti fino all'espletamento delle nomine.

Gli scrutatori vanno scelti, fra gli elettori del Comune, compresi nella lista dei giurati o che possiedano una delle condizioni contemplate negli articoli 3 e 4 della legge. Se un Comune è diviso in più collegi, vanno scelti fra gli elettori del collegio, che abbiano i medesimi requisiti. Nel verbale dell'adunanza, oltre alla chiara e precisa individuazione degli scrutatori (nome, cognome, paternità, e, occorrendo, nome della madre) in guisa da risolvere anche le omonimie, deve essere esplicitamente certificato che essi sono elettori del Comune (e del collegio, se un Comune è diviso in più collegi), e che sono compresi nella lista dei giurati (esistente presso la segreteria del Comune), ovvero che possiedono una delle condizioni (indicando quale sia) contemplate negli articoli 3 e 4 della legge. Qualora però tali indicazioni non risultino dalla lista, non può escludersi che la dimostrazione si faccia con documenti in forma legale, da accenuarsi nel verbale e da allegarsi al medesimo. Circa il metodo di votazione, la legge dà chiare disposizioni. Ciascun commissario scrive sulla propria scheda soltanto un nome; e si proclamano eletti coloro cha hanno ottenuto maggiore numero di voti. A parità di voti è proclamato eletto l'anziano di età. Può proclamarsi eletto anche colui ehe ha ottenuto un solo voto. Qualora non si riesca a nominare i quattro scrutatori ln una sola votazione, si può procedere a votazioni successive. Il sindaco ha però l'obbligo di notificare, nel più breve termine, e non oltre il venerdì precedente l'elexione, agli scrutatori nominati, l'avvenuta loro designazione, per mezzo di ufficiale giudiziario o di messo

comunale. La nomina degli sesutatori fatta per la prima votazione conserva effetto per la seconda (ballottaggio) nel caso che abbia luogo.

#### La dichiarazione di candidatura

La dichiarazione di candidatura richiede l'adempimento di talune operazioni della Prefettura e della Commissione provinciale elettorale. Non è un istituto obbligatorio ai fini della elezione.

Serve soltanto a conferire taluni diritti al candidato, come quello di aver propri rappresentanti nell'ufficio elettorale, e quello di godere l'attribuzione dei voti nel caso di omonimia; diritti che del resto, sono ugualmente goduti dal deputato uscente se egli si ripresenta, ancorchè non faccia la dichiarazione in sostanza la candidatura, può essere dichiarata dal candidato che non sia il deputato uscente al fine di ottenere gli effetti summenzionati.

La dichiarazione di candidatura;

 a) deve indicare il nome, cognome, paternità e luogo di nascita del candidato;

b) deve essere sottoscritta da non meno di duecento e da non più di trecento elettori, iscritti nelle liste del collegio.

Le firme dei sottoscritti devono indicare il nome, cognome e paternità di essi e devono essere autenticate da un Notato o da un ufficiale delle cancellerie giudiziarie, che vi appone l'indicazione del Comune nelle cui liste dichiarono di essere iscritti.

Gli elettori, che non sappiamo sottoscrivere, possono esprimere il loro consenso adesivo mediante dichiarazione verbale alla presenza di due testimoni, che ne accertino l'identità, avanti al segretario comunale o ad altro impiegato delegato dal sindaco o a notaio, la quale dichiarazione tien luogo della firma.

La sottoscrizione degli elettori può eseguirsi con atti separati, purchè le sottoscrizioni nel loro complesso raggiungano la cifra sopra indicata. Nessun elettore può sottoscrivere più di una; pei contravventori sono comminate pene dal comma 2 dell'articolo 66.

d) deve essere depositata presso la Prefettura della provincia non più tardi delle ore 12 del giovedì precedente le elezioni.

La Prefettura è tenuta a due operazioni:

a) dare ricevuta del deposito;

b) trasmettere immediatamente la dichiarazione alla Commissione provinciale.

Questa e sua volta deve constatare, in base alla lista permanente retificata che la dichiarazione sia sottoscritta dal numero di elettori richiesto.

Se riscontra mancanze, come ad esempio: se il numero dei sottoscrittori non raggiunga quello stabilito dalla legge, o irregolarità nelle sottoscrizioni, come ad esempio: se manchino delle generalità indicate sopra (nome, cognome, paternità del sottoscrittore) o dell'indicazione del Comune e, ove occorra del collegio, nelle cui liste sia iscritto il sottoscrittore, o dell'autenticazione delle firme dei sottosrittori da parte di notaio o di ufficiale delle cancellerie giudiziarie, o se la dichiarazione di quelli che non sanno sottoscrivere non sia redatta nelle forme stabilite ne avverte immediatamente il candidato o la persona che per lui presentò la dichiarazioni di candidatura.

Se invece non riscontra alcuna mancanza e irregolarità come quelle ora citate:

 a) deve darne immediatamente notizia alle Commissioni elettorali comunali del collegio;

b) deve in pari tempo informare delle dichiarazioni di candidatura presentate anche la Cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione trovasi il Comune capoluogo del collegio, poichè, analogamente a quanto sopra è detto, la legge designa la cancelleria a ricevere la dichiarazione pei rappresentanti dei candidati nell'ufficio centrale.

Le Commissioni comunali, sulle notizie ricevute da quelle provinciali, debbono:

a) compilare gli elenchi delle dichiarazioni, tanti quante sono le sezioni elettorali del comune (ovvero del collegio se il comune è diviso fra più collegi), elenchi che devono essere consegnati, nelle ore pomeridiane del sabato precedente l'elezione, ai Presidenti degli uffici elettorali;

b) informare il segretario comunale agli effetti della legge ciò nei riguardi della dichiarazione da farsi avanti a lui pei rappresentanti dei candidati negli uffici elettorali delle sezioni, e per le comunicazioni che egli deve fare nelle ore pomeridiane del giorno suddetto ai presidenti degli uffici stessi.

Per quanto concerne l'autenticazione notarile delle firme apposto da elettori alle dichiarazioni di candidatura, il Ministero dell'Interno di pieno accordo con quello di Grazia e Giustizia, ritiene che l'Art. 72 della legge notarile 16 febbraio 1913 N. 59, vada interpetrata nel senso che la presenza dei testimoni è necessaria solo quando sia richiesta da disposizione di legge speciale o quando il notaro non possa altrimenti accertarsi della identità della persona. Pertanto per le sudette autenticazioni e per quelle che siano fatte da Ufficiali delle Cancellerie Giudiziarie, come per ogni altra autenticazione richiesta dalla legge elettorale, non è indispensabile l'intervento dei testimoni, quando non sia espressamente prescritto dalla legge medesima.

#### I rappresentanti dei candidati

La legge dà facoltà al deputato uscente e al candidato pel quale sia stata fatta dichiarazione di candidatura, di designare due suoi rappresentanti, uno effettivo, l'altro supplente, sia presso ciascun ufficio di sezione, sia presso l'ufficio centrale.

Tale designazione va fatta:

a) dal candidato direttamente (o, in suo luogo, da persona da lui all'uopo autorizzata in forma autentica) con dichiarazione scritta, in carta libera, autenticata da notaio o dal Sindaco del capoluogo del collegio;

b) fra gli elettori del collegio compresi nella lista dei giurati od in possesso di una delle condizioni contemplate negli articoli 3 e 4 della legge.

La dichiarazione così formata, se riguarda i rappresentanti presso gli uffici delle sezioni, deve essere presentata, fino a mezzogiorno del sabato precedente le elezione, al segretario comunale, che ne rilascia ricevuta.

Trascorso questo termine, la dichiarazione può essere presentata al presedente dell'ufficio della sezione, sempre però prima dell'apertura della votazione.

Se riguarda i rappresentanti presso l'ufficio centrale, deve essere presentata, verso rilascio di ricevuta, alla cancelleria del Tribunale, nella cui giurisdizione trovasi il comune capoluogo del collegio, entro il mezzogiorno della domenica in cui avviene l'elezione.

Il segretario comunale ha obbligo tassativo di far tenere le dichiarazioni ai presidenti degli uffici delle sezioni rispettive nelle ore pomeridiane del sabato precedente l'elezione. E, sebbene la legge taccia, è implicito che il cancelliere del Tribunale debba far tenere al Presidente dell'ufficio centrale le enaloghe dichiarazioni prima dell'apertura delle operazioni elettorali affidate a detto ufficio.

Le stesse forme si osservano nel caso di ballottaggio, qualora i candidati intendano designare, per la seconda votazione, diversi rappresentanti, ovvero designare (ciò che non è vietato dalla legge) rappresentanti per quelle sezioni per le quali non avessero fatto designazioni per la prima votazione.

Dotte te scate Dora C Giuffri grossa Giliber stile se da elett di seta glia: S stallo 1 famigli cristall Elegan cristalle tor Mar per "en Mineo tone e e famig a stile signora dessert e a stil Porta f tor Ign: in bron lomba: rato, st nanti: ( logio. (

M

gruppo Girolan in bisqu giana: S in crist Servizio Avv. Do Medicin bisquit. saire pe e signor Salvator nave in Cav. Ign di arger Boccone bisquit piasi e s e Salvat Ricchiss roccoco. con fior Maggio veille " Elegan argento meo: O e arger Barber fiori. N

tissimo

liere U

gruppo

e signo

fotogra

na: Gi

fiori. A

racotta

vin A

spilli,

Pucci:

Cav. I gloire lina A diniera rone A in ma nessin squit signor e fiori vizio argen e sign in por Laura Elega Comn niera

delle Miche con fi e fam imita: e sign colora trica: in bis nino: crista mente saire farma porce

gante color Baro con f e por steril

dà n

na manra citate: ente nocomunali

nare delle resentate nale nella nune caanalogala legge re la didei can-

sulle nociali, deb.

delle dile sezioni del cola più colere conselel sabato lenti degli

comunale riguardi anti a lui dati negli e per le fare nelle uddetto ai

enticazione da elettori ıra, il Miccordo con ritiene che 16 febbraio nel senso necessaria isposizione notaro non lla identità sudette ausiano fatte Giudiziarie, ione richieè indispenni, quando critto dalla

#### andidati

tato uscente stata fatta i, di desiiti, uno efpresso ciapresso l'uf-

gente (o, in ui all'uopo a) con dilibera, auindaco del

llegio comod in posni contemlla legge. iata, se rio gli uffici entata, fino

ecedente le

ale, che ne

la dichiaal preseie, sempre votazione. nti presso presentata. lla cancelgiurisdioluogo del della do-

obbligo tasarazioni ai sezioni ridel sabato ne la leggé elliere del Presidente he dichiaelle operaufficio. o nel caso ididati inonda vota-

ovvero dealla legge) oni per le azioni per

MONDANITÀ

Dottor Baldassare Barrovecchio: Elegan-

te scatolo con paletta e spazzola d'argento.

Dora Cassisa: Calamaio in argentone. D.r

Giuffrida: Grande vaso in porcellana con

grossa palma sterilizzata. Avv. Antonino

Giliberti e signora: Artistico vaso da fiori

stile seicento. Ordine dei Medici: Lampa-

da elettrica in bisquit con coprilampada

di seta ricamata. Nicolò Melendez e fami-

glia: Servizio per granite in argento e cri-

stallo per sei persone. Nicolò Pomilia e

famiglia: Porta biglietti in argentone e

cristallo. Ermanno Ricevuto e famiglia:

Elegantissimo servizio per champagne in

cristallo e argentone per sei persone. Dot-

tor Mario Sammartano e signora: Servizio

per "entramées,, in argento dorato. Angelo

Mineo e famiglia: Porta biscotti in argen-

tone e cristallo. Capitano Giulio Zichichi

e famiglia: Elegante caffettiera in metallo

a stile arabo. Dottor Vincenzo Garraffa e

signora: Splendido servizio completo per

dessert in argento artisticamente cesellato

e a stile impero. Cav. Nunzio Virgilio:

Porta frutta in cristallo e argentone. Dot-

tor Ignazio Colomba: Artistica statuetta

in bronzo "Il lavoro ". Rag. Giuseppe Co-

lomba: Orologio da tavolo in bronzo do-

rato, stile Luigi XV. Prof. Francesco Be-

nanti: Calamariera in argentone con oro-

logio. Cav. Not. Luigi Manzo: Artistico

gruppo in bisquit "I clows suonatori ".

Girolamo Quattrini e famiglia: Ricco vaso

in bisquit con fiori sterilizzati. Diego Fag-

giana: Servizio per granite per sei persone

in cristallo e argento. Alberto Piombino:

Servizio per desserts in argento dorato.

Avv. Domenico Rubino e famiglia: "La

Medicina " elegante ed artistico lavoro in

bisquit. Antonino Allotta: Elegante neces-

saire per toeletta in argento. Cap. Noera

e signora: Tête à tête in argento dorato.

Salvatore De Simone (Marsala): Artistica

nave in argento, con piedistallo di marmo.

Cav. Ignazio Forestieri e signora: Anfora

di argento e cristallo. Cav. Prof. Pietro

Boccone (Palermo): Artistico gruppo in

bisquit "Gli amorini ". Avv. G. B. Lam-

piasi e signora: Porta fiori in bisquit. Vito

e Salvatore Lombardo del fu Cav. Michele:

Ricchissima giardiniera in argento stile

roccoco. Vincenzo e Maria Avellone: Vaso

con fiori in bisquit con frutti. Antonino

Maggio: Artistico vaso in bisquit "Le re-

veille " con fiori. Dott. Felice Lombardo:

Elegantissimo vaso da ficri festonato in

argento. Leonardo Ricevuto fu Bartolo-

meo: Oliera în argento, Vaso in cristallo

e argento con fiori. Alberto Lombardo La

Barbera: Artistica statuetta in bisquit con

fiori. Melchiorre Ponte Bulgarella: Elegan-

tissimo gruppo in bisquit con fiori. Cava-

liere Uff. Dott. Eugenio Scio: Artistico

gruppo in bisbuit con fiori. Vincenzo Ferro

e signora: Album giapponese dipinto per

fotografie. Antonietta e Giovanni Quarta-

na: Giardiniera in cristallo e argento con

fiori. Angelo Valentino: Statuetta di ter-

racotta imitazione bronzo. Suor Anna Di-

vin Amore: Elegante trifoglio appunta

spilli, dipinto artisticamente. Dott. Egidio

Pucci: Vaso argento e cristallo con fiori.

Cav. Prof. Haumisloch (Losanna): "La

gloire ., artistico gruppo in bisquit. Ange-

lina Adragna dei Baroni di Altavilla: Giar-

diniera in bisquit con fiori. Francesco Ba-

rone Adragna: Anfora da fiori stile antico

in maiolica dorata. Maria Fardella Baro-

nessina della Ripa: Elegante gruppo in bi-

squit con fiori. Avv. Giuseppe Mondini e

signora: Porta fiori in bisquit eon statuetta

e fiori. Cav. Angelo Virgilio e figlio: Ser-

vizio completo per thè per sei persone in

argento a stile antico. Dott. Giuseppe Aula

e signora: Artistico gruppo di giuocatori

in porcellana. Domenico De Caro: Giardi-

niera in porcellana con fiori. Girolamo e

Laura Adragna dei Baroni di Altavilla:

Elegante statuetta in bisquit con fiori.

Comm. Giulio D'Ali Staiti: Ricca giardi-

niera in porcellana colorata "La danza

delle muse " con fiori. Gervasi Michele fu

Michele: Grande giardiniera in porcellana

con fiori. Farmacista Giuseppe Gionfrida

e famiglia: Artistico gruppo di terracotta,

imitazione bronzo con fiori. Vincenzo Bassi

e signora: Elegante statuetta in terracotta

colorata. Salvatore Matera: Lampada elet-

trica in bronzo. Pietro Ponzio: Giardiniera

in bisquit con fiori. Alestra Barone Anto-

nino: Elegantissima lampada elettrica in

cristallo, con coprilampada di seta ricca-

mente ricamata. Sebastiano Russo: Neces-

saire per viaggio. Giuseppe Rizzi, chimico

farmacista: Elegante servizio per dolci in

porcellana colorata per 12 persone. Avvo-

cato Domenico Messina e famiglia: Ele-

gante portabiglietti in argento con coppa

colorata. Cav. Pietro e Ada Adragna dei

Baroni di Altavilla: Porta fiori in cristallo

con fiori. Rosa Avellone di Altavilla: Vaso

e porta vaso in porcellana con capelvenere

(continua)

Dulcis in fundo

Nozze Cassisa-Domingo

Pur troppo: quanto scrive il collega è vero! Il R. Provveditore, molto competente in giurisprudenza scolastica ed, aggiungo, anche in materia costituzionale, invitato, ha reso manifesto il suo parere, propugnando legalmente il diritto dei maestri in soprannumero ad occupare, di mano in mano che si renderanno vacanti, i posti dei titolari articolo 4 della legge 11 luglio 1909 N. 490, richiamato dall'articolo 45 del Regolamento Credaro). Forse ha peccato di soverchia sincerità nell'emettere un parère di simil genere, prima della discussione, come ingenuamente si scandalizza il collega, dimenticando che fu un gruppo di maestre interpellanti, le quali fecero di tutto per ciò sapere; ma era necessario sentire una parola giusta, serena ed obiettiva, da chi non ha nè può avere avere altro pensiero che quello di interpretare esattamente la legge e il dovere di applicarla o farla applicare, specialmente dopo il can can che si è fatto e che pare sia riuscito a qualche cosa! Confessiamolo francamente che non era-

Polemiche tra maestri

del "Corriere di Trapani,,

Ill.mo Signor Direttore

vamo più abituati a sentire una parola netta e decisiva e che l'intrigo sin'ora si era imposto, per come è avvenuto al Comune, di cui certi funzionarii non si sono vergognati di affermare che i maestri in soprannumero. non saranno, almeno per ora, nominati, perchè le maestre ne hanno fatto una base politica e ciò è vergognoso anche per la classe magistrale, contro la quale si getta un pugno di fango, quasi per ottenere i propri diritti abbia bisogno di ricorrere a questi

Del resto ci domandiamo tutti : Hanno dritto le maestre di essere nominate ai posti maschili? Perchè allora il Comune non le ha nominate, facendo così cessare uno stato di cose, poco decente e che depone poco a favore della classe, che pure ha dritto alla stima di tutti?

Ed io mando un plauso sincero al R. Provveditore, che, con la sua grande energia, che tanto lo distingue, ha voluto stabilire un termine perentorio al Comune (10 Ottobre 1913) onde risolvere la questione, trascorso il quale, questa viene di dritto devoluta al Consiglio R. Scolastico, il quale, se non subirà anch'esso le influenze di parte, sarà chiamato e tenuto a risolverla; da cui però non potrà esimersi, anche perchè è trascorso il termine stabilito tassativamente dalla legge del 15 Settembre, quando dovrebbero effettuirsi tutte le nomine in materia scolastica.

Perdoni, egregio direttore, l'ardire e la franchezza usata, ma sento il bisogno di manifestare intero il mio pensiero in mezzo a tanti... pareri.

Un maestro

## Il giudice unico

L'amministrazione della giustizia con la nuova legge Finocchiaro sul giudice unico nulla ha guadagnato, questo è nostro pensiero: e le agitazioni che presso quasi tutti i Tribunali la classe forense ha promosso di fronte alle rilevate manchevolezze della legge, per sospendere l'esecuzione e sottoporla al Parlamento per nuovi e sostanziali ritocchi, hanno la loro giusta ragione di essere.

Una legge che sconvolge in un solo momento tutto il presente ordinamento giudiziario, e che apre adito a quistioni, è certamente una legge imperfetta.

Qui a Trapani poi, non sappiamo con quanto senso di opportunità, si vorrebbero fare due sezioni civili di Tribunale. La 1ª sezione, sotto la diretta ed immediata sorveglianza del Presidente, dovrebbe occuparsi di tutte le cause di 1ª istanza, la 2ª sezione, da cui sarebbe lontana la presenza del Presidente dovrebbe occuparsi dei soli appelli. Ora, ove si pensi per un momento che la funzione del Presidente è più importante e più delicata laddove egli piglia parte nelle sentenze, e non nel semplice lavoro di distribuzione delle cause tra i diversi giudici del collegio, il Presidente ha il dovere di formare parte del Collegio giudicante delle cause di Appello. Aggiungasi che questa 2ª sezione, a quanto si dice, sarebbe composta di soli due giudici e di due aggiunti giudiziari, dimodochè colui che dovrebbe concorrere a confermare o riformare la sentenza del

Pretore sarebbe sempre un giudice di grado inferiore al primo decidente.

Non è poi un mistero che nei giudizi collegiali le sorti di una causa sono sovente affidate al relatore, quindi avremmo lo spettacolo di vedere decise in grado di appello le cause, molte più gravi spesso di quelle di 1ª istanza, quali le possessorie, da giovani nuovi alla vita giudiziaria, lontani dall'ausilio e dall'autorità del Presidente. Una sezione siffatta, renderebbe perplessa l'opera degli avvocati! Si dice ancora che il Presidente avocherebbe a sè, per formarne la prima sezione del Tribunale, la maggior parte dei giudici.

Chi ha una lunga pratica forense, non può che desiderare il ritorno all'antico. Si faccia una sola sezione per gli affari civili e commerciali. In un giorno della settimana l'udienza sarà per le cause di 1ª istanza, poi in un altro giorno per gli appelli. Il Presidente, ha il dovere di presiedere l'una e l'altra udienza, vieppiù le cause di 2º grado, nelle quali il povero litigante ha riposto tutte le sue speranze. La legge Finocchiaro è ben misera cosa, facciamo in modo che l'illuminato senno della nostra Magistratura non la renda. nella sua pratica attuazione, ancora più

## CHI GIURNALAZZU!

Per ora Nasi è ineleggibile... Palermo non ha bisogno di fare sterili proteste... Nasi non ha-la mente serena... La sua candida tura a Palermo è un non senso e non regge all'urto della più piccola discussione.

L' Ora del 13 ottobre 1913.



Chistu ch'è giurnali chi si po leggiri! Nentedimenu dici che pi la me candidatura è un'non sensu e iu sugnu ineliggibili. Ma allura è capaci di diri chi sugnu ineleggibili puru pi Trapani... Staiu friscu si li trapanisi appuranu sti cosi!!

#### Fra libri e riviste

GARILLI Dott. VINCENZO - Prescrizione decadenza e perenzione nell'applicazione delle tre imposte dirette sui redditi di ricchezzu mobile, sui fabbricati e sui terreni.

I termini di Prescrizione, decadenza e perenzione hanno diretta relazione con tutte le disposizioni legislative e regolamentari, sia per la durata dei privilegi speciali e generali, soggettivi ed oggettivi, temporanei e permanenti, sia per la tempestività, o meno, delle dichiarazioni, degli accertamenti e dei conseguenti reclami, dal primo atto di accertamento fino al ricorso all'Autorità giudiziaria e alla riscossione dell'imposta. E l'A., un funzionario valoroso e intelligente - con vera competenza, riconosciutagli anche dai più autorevoli competenti in materia tra cui giova notare il compianto on. Angel. Maiorana e l'on, Boitani, - ha creato un lavoro e l'ha condotto così bene da renderlo un trattato ordinato, completo e critico della confusa legislazione tributaria, nuova e vecchia e tuttora vigente per l'applicazione delle tre imposte di ricchezza mobile, sui fabbricati e sui terreni.

Il desiderio di un nuovo commento si era sentito più forte specie dopo la nuova legge 2 maggio 1907 N. 222. L'A. con la tecnica maturata dagli studi e dall'esperienza acquistata nel quotidiano esercizio delle sue funzioni, ha sviscerato tale legge, ed ha anche più fermato lo studio sulla imposta che grava i redditi di ricchezza mobiliare, imposta che si presenta la più difficile fra le tre imposte dirette e resta di più frequente applicazione per la naturale mobilità nella durata degli accertamenti, in contrapposto alla quasi stabilità dei redditi immobiliari.

Qua troviamo infatti la critica alle modalità vigenti per la presentazione dei reclami in genere, al confusionismo catastale, alle revisioni parziali dei fabbricati; là lo studio sugli opificii, sulle esenzioni, sulla perenzione nei giudizi amministrativi, sui limiti nel diritto di rivalsa del l'imposta pagata dal contribuente di fatto pel contribuente di diritto, sulla recente legge delle revisioni mobiliari, sugli effetti degli atti illegali del funzionario, sulla prescripione della riscossione dell'imposta. sull'avulsione dal commercio, sui giudizi d'espropria e di graduatoria, ecc. ecc.

L'Indice alfabetico-analitico-sommario, posto in fine, facilita l'uso del volume al più profano di materia tribotaria, che può trovare la più retta interpretazione, la più recente giurisprudenza giudiziaria ed amministrativa e la critica alle vigenti disposizioni, dalle più vecchie alle più recenti.

Il lavoro quindi può ritenersi solo di guida al contribuente ed ai membri delle Commissioni amministrative che per legge sono i giudici naturali del contribuente, ma anche utile ai funzionari finanziarii, aı magistrati ed agli avvocati.

Nel congratularci col Dott. Garilli-che noi abbiamo il piacere di avere attualmente quale primo agente in Trapani-gli auguriamo sempre nuovi successi nel campo degli studi e una rapida carriera, cui ha diritto per la sua competenza, la sua cultura e la sua intelligenza.

Il Nomenclatore Scolastico o Vocabolario delle idee, di Palmiro Premoli il noto autore del vocabolario nomenclatore, fa, sia pure in più modeste proporzioni, lo stesso ufficio del grande, l'ufficio cioè, del "nomenclatore " di classica memoria, di quello schiavo incaricato di sussurare all'orecchio del patrizio romano il nome delle persone che si recavano a fargli visita o di quelle che lo salutavano per via.

Questo noto vocabolario, pur non com-

prendendo tutta l'infinita ricchezza della della fraseologia italiana, dà tuttavia quanto basta di parole e di frasi per indicare le cose ed esprimere le idee con proprietà e precisioni di pubblicazioni consimili, perchè sinora i vocabolari che andavano per le mani degli studenti davano si le parole, ma non suggerivano le idee. Era questa una deficenza imper-

donabili per gli studenti - lo si sa - ogni deficienza è un guaio, un serio guaio!

Si pubblica a fascicoli di 32 pagine a centesimi 20. Abbonamenco all'opera completa (circa 1800 pagine) lire dieci! Commissione e Vaglia alla Società Editrice Aldo Manuzio, Bastione Manforte, 9

#### Lungo la via G. B. Fardella

sono state smarrite, involte in un giornale, N. 8 obbligazioni, 4 del prestito riordinato, ed una per ciascuno dei prestiti a premi della Repubblica S. Marino, della Cassa Nazionale, della Dante Alighieri, della Città di Napoli e della Croce Rossa Italiana.

Chi l'avesse trovate è pregato portarle al proprietario, Sig. Messina Giacomo di Alberto, Via Orfani N. 51, e ne riceverà un adeguato compenso.

Liberale Papa - Gerente responsabile

Trapani - Tip. Aurora F. Lombardo

#### Banca Cooperativa Agraria di Piccoli Prestiti di TRAPANI

Società anonima istituita per atto rogato addi 31 agosto 1913 notar G. B. Barresi di Trapani con azioni di L. 15 ciascuna di cui L. 5 pagabili all'atto della sottoscrizione ed il resto a dilazione.

#### Operazioni e Servizi diversi

L' Istituto fa qualsiasi operazione di credito agrario. Fa prestiti agrarii al tasso del 5,75 %. Sconta ed incassa effetti cambiarii. Fa piccoli prestiti. Riceve depositi a piccolo risparmio.

Ai socii correntisti l'Istituto fa gratis il servizio di pagamento di tasse ed imposte. I locali della Banca si apriranno nel

prossimo novembre in Viale Regina Margherita n. 6 ed 8 (palazzo del Comm. Solina dirimpetto la Prefettura).

Le sottoscrizioni di nuove azioni si ricevono in Trapani nello studio di notar Giambattista Barresi e presso il Direttore Avv. Antonino Benivegna in via Giudecca.

#### SI AFFITTANO, SI CENSISCONO, SI VENDONO

In TRAPANI (Borgo-stradone di Palermo): 1. Villino comodissimo, con acqua corrente. 2. Metri quadrati 6000 suolo edificatorio.

MONTE S. GIULIANO (Via Vito Carvini): 3. Casa a due piani, con otto vani, cisterna e cortile.

Accudire col Prof. De Grazia, Via Montevergini, 2, Palermo.

FITTASI grande magazzino pavimen-tato in cimento in Via Passo Euea N. 47. Accudire presso Notar Cavaliere G. B. Barresi.

SI LOCA un quartino in via Gallo 28. Accudi-

re colla portingia.

I migliori profumi e saponi li troverete dal Deposito Farmaceutico - V. Solina Curatolo Via cruciferi N. 23.

Aperto dalle ore 15 alle 19



Gabinetto per le malattie d'Orecchio Naso e Gola diretto dallo specialista

## Longo F. Paolo

già della R. Università di Torino

Metodo speciale per la cura dell'ozenn (alito fetido), dei rumori subbiettivi di orecchio e di qualsiasi deformità del naso. — Elettroterapia — galvanocaustica — endescopia — fototerapia.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 16, Piazza Teatro N. 30, p. p.

Al Gabinetto è annessa una sezione speciale per la cura e guarigione dei dolori reumatici cronici.

- Oh, si. - Allora, signora, per farvi piacere, fumerò alla pipa.

Galanteria in viaggio:

sterilizzata.

- Scusi, signore, il fumo del sigaro le dà noia?

### LA SICANIA

SOCIETA DI NAVIGAZIONE-Capitale sociale L. 2.000.000

SEDE IN TRAPANI

LINEAL					LINEA IV.					
Arrivi Lunedi	ore 7- 8- 15,45	Porti Trapani Favignana Marsala Pantelleria	Partenze Lunedi	ore 6- 7- 9,30 20-	Arrivi Martedi Domenica Giovedi Sabato	ore 17,40 16,40	Porti Palermo	Partense ore Martedi Giovedi, Sabato e Domenica 7,—		
Martedi Mercoledi		Lampedusa Linosa Porto Empedocle Sciacca Porto Palo Mazzara	Martedi Mercoledi	11,30 15,10 6 — 9,20 10,40 14 —	Sabato		Ustica	Martedi Domenica Giovedi Sabato 13 —		
,,	15,30	Marsala Favignana	"	16,39 18,15	Linea Commerciale B					
"	Section 1	Trapani			Arriv Giovedí m		Porti Trapani Marsala	Partenze Giovedi mattina Giovedi sera		
		LINEAII			Venerdi p	omerig.	Reggio o Milazzo	Venerdi sera		
Arrivi	ore	Porti Trapani	Partenze Mercoledi	ore 7-	Sabato ma Martedi m		Catania Riposto	Lunedi sera Martedi sera		
Mercoledi	8-	Favignana	,,	8,30	Mercoledi	matt.	Messina	Mercoledi sera		
,,		Marsala ·	,,	11 -	Giovedi se		Napoli e Golfo			
,,	12,30		,,,	14-	Lunedi m		Livorno	Lunedi sera Martedi sera		
"		Porto Palo	,,	16,10 17,45	Martedi n		Genova	Mercoledi sera		
,,	17,20	Sciacca Bento Empedeal	o Giovadi	0,30	Mercoledi Venerdi n		Livorno Napoli	Sabato sera		
C: " 1:	20,30	Porto Empedocl Linosa		10,30			Palermo	Lunedi sera		
Giovedi		Lampedusa	,,	20,30				Giovedi mattina		
Venerdi		Pantelleria	Venerdi	8,30	Martedi mattina Trapani Giovedi mattina					
The Halles of the	14.45	Marsala	,,	16-	Approdo quindicinale a Civitavecchia.					
,,		Favignana	"	18-	Approdo eventuale a Spezia da eseguirsi prima di					
"	19:-	Trapani	,,	24 -	Genova all'andata.					
Sabato	5,50	Palermo	Sabato	24 —				1000		
Domenica	5,50	Trapani			Linea Commerciale B					
LINEAIII					Arri	ivi	Porti Trapani	Partenze Venerdi mattina		
Arrivi	orə	Porti	Partenze	ora	Venerdi n	nattina		Venerdi sera		
- ( be 2 10 0 to	ATE IL	Trapani		8,30	Sabato m		Palermo	Sabato sera		
	9,30		37. 为证书。	10 -	Martedi n			Venerdi sera		
Giovedi		Levanzo	Giovedi	10,40 13 —	Domenica		Napoli	Lunedi sera		
e	12 -		е	14.40	Martedi s	era	Trapani			
Domenica	14,20	Levanzo Favignana	Domenica	15,30	Approdo	eventu	ale a Livorno in	n provenienza da		
-	16,30	Trapani		10,00	Geno					
	10,00	Trapani					(2) 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1 1			

### BANCA SICULA

SOCIETA ANONIMA — CAPITALE LIRE 1.200.000 INTERAMENTE VERSATO

SEDE · Via S. Rocco N. 6, p.º piano UFFICIO CAMBIO. Via S. Rocco, 4 TRAPANI

AGENZIE BORGO ANNUNZIATA - ALCAMO - CASTELLAMMARE DEL GOLFO - CASTELVETRANO - MARSALA - FARTANNA

ATTIVO Sit	uazione a 31	1 Agosto 1913	PASSIVO		
Cassa L.it. Efletti " Titoli e fondi pubblici " Sovvenzioni. " Partecipazioni . " Anticipi su quinto stipendio L. 30 Giugno 1908 " Banche, corrispondenti e clienti . " Agenzie loro e; e; saldo " Esatterie e Tesorerie . " Debitori diversi . " Mobilio e spese d'impianto . " Spese generali e tasse del corrente esercizio . "	5.524.623 22 21.179.874 » 237.866 72 789.028 57 25.134 79 526.296 89 228.420 77 68.914 33 682.173 58 9 988 16	Capitale Riserva Fondo oscillazione Titoli Depositi in e <sub>1</sub> e <sub>2</sub> ed a risparmio . Buoni fruttiferi. Etietti all'incasso conto terzi Banche, corrispondenti e clienti . Esattorie e Tesorerie . Creditori diversi . Dividendi a pagare . Cassa di previdenza per gli Impiega Utili lordi del corrente esercizio		1.200,000 30.068 12.808 4.118,662 340,770 11.767 1.519,367 4.309 910 769 5.421 23 062 274.089	% 61 40 65 31 84 03 26 44 75 65 92
Depositi a garenzia di sovvenzioni L. 297.676,81  " a custodia	8.451.097 86 1.074.619 21 9.525.717 07	Depositanti a gar. di sovvenzioni .  a custodia .  obblig. a cauzione .	L. it. L. 297.676,81 » 330 592,40 » 446 350.— Totale L.it.	8.451 097 1.074.619 9 525 717	86 21 07

#### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

pp. solina - Augugliaro

Depositi in Conto Corrente — interesse 2,25 °[o].

Il correntista può disporre con Chèques sino a
L. 10.000 a vista, sino a L. 60.000 con 5 giorni Buoni Fruttiferi con scadenza fissa di preavviso; per somme maggiori pigliare accordi colla Direzione.

G. PAGANO - FARDELLA - FORESTIERI

Libretti di Risparmio — interesse 2,80 °1. Prelevamenti: L. 3.000 a vista, L. 5.000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, per somme maggiori 10 giorni.

Libretti di Piccolo Risparmio — interesse 3 °[o. Prelevamenti: L. 500 a vista, L. 1.000 con due giorni di preavviso, per somme maggiori 10 giorni: limite di versamento L. 500 al giorno.

Libretti al portatore o nominativi vincolati:

per un anno con l'interesse del 3,25 °[o

per due anni con l'interesse del 3,50 °[o.

S

**및** 

0

pagamento senza provvigione delle cedole delle Obbligazioni del Comune di Trapani.

Gl'interessi di tutte le categorie di depositi saranno netti da qualsiasi ritenuta e capitalizzati a 30 giugno e a 31 dicembre di ogni anno.

La Cassa è aperta dalle ore 9 alle 15.

Con l'Hydranalgina "Conte,, per uso ipodermico si cura completamente la sifilide sia primaria, sia secondaria che terziaria.

#### E ASSOLUTAMENTE INDOLORS.

Di effetti prodigiosi ed istantanei, il vero rimedio specifico più radicale, più pronto e più sicuro, la cui azione è ad un tempo antibatterica e risolutiva.

24 iniezioni bastano a debellare ogni manifestazione esterna ed a rinvigorire l'organismo depauperato.

> Una scatola da 12 fiale L. 3 In tutte le principali Farmacie

Concessionarii esclusivi per tutto il mondo

## Emilio Gazzarini & C.

Napoli

Rappresentante Depositario per TRAPANI e PROVINCIA

V. SOLINA CURATOLO - Via Cruciferi N. 23

CABBONE A DUITE COLOR A DUITE

CARBONE ARTIFICIALE

Asciutto e senza Muniglia . Lire 10,50 ogni 100 Kili

Reso a domicilio Resa in magazzino al Borgo Annunziata a Lire 8,75 ogni 100 Kili Le ordinazioni si ricevono presso

A. & F. SERGIO - Piazza Marina, 5

## ASSICURAZIONI

Sulla VITA - POPOLARI - COLLETTIVE RENDITE VITALIZIE

@ ©

Tariffe più basse di quelle praticate da tutte le Compagnie di Assicurazioni sulla Vita - Condizioni di polizza le più liberali.

Le polizze emesse dall'Istituto Nazionale oltre che dalle riserve matematiche e dalle altre riserve dell'Istituto sono garantite dal Tesoro dello Stato.

I capitali e le rendite assicurate presso l'Istituto Nazionale sono insequestrabili.

Gabriele D'Ali

Agente Generale per la Provincia di Trapani

Ufficio dell'Agenzia: Via Ammiraglio Staiti, 31

= (Portone UFFICIO SICANIA) =

Gabinetto Stomato-Odontojatrico Dott. S. CASSISA MAZZEI

MEDICO - CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti Già Aiuto nella Clinica Stomato-odontojatrica di Napoli Membro della Federazione Stomatologica italiana

TRAPANI

Corso Vitt. Em. (Palazzo S. Gioacchino)

Denti e Dentiere artificiali BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)

## Cure elettriche

NON RECASI A DOMICILIO

Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17. Consultazioni gratuite per i poveri dalle ore 8 alle ore 9.

Q

Sala d'armi Vega (Sotto il Patronato del Marchese Platamone)

Il maestro Vega ha aperto un corso speciale per gli alunni delle scuole secondarie ai quali pratica condizioni vantaggiose e d'incoraggiamento.

così utile allo spirito ed al corpo.



LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata DURANTE QUARANTA ANNI e presentemente plù di

DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER al fabbricano e si vendono annualmente

ba macchina da cucire di ulitma invenzione

SINGER "66,

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN: TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER in tutte le città del



Trapani: Corso Vitt. Em, 42-44-Marsala: Via Cassero 189-Alcamo: Corso 6 Aprile 135-Castellammare: Egli confida che la gioventù trapa- Via Garibaldi 100-103-Mazzara: Via S. Giuseppe N. 11 nese voglia onorare la sua sala per Castelvetrano: Corso V. E. 78-80 - Salemi: Piazza S. coltivare la nobile arte della scherma, Agostino 201-Partanna: Corso V. E. 13-15 - Campobello: Via Cavour 114.

CASSISA

da 3 a 11 mesi - interesse 3,25 % olo

da 12 a 23 mesi

Sconto e incasso di effetti cambiari. Compra e vendita di divise estere.

da 24 mesi ad oltre

Aperture di Crediti liberi e documentati.

Anticipazioni su titoli dello Stato e Industriali. Anticipazioni sopra merci.

Ordini di Borsa per acquisti e vendite di titoli tanto nel Regno che all'Estero.

Lettere di Credito sull'Italia e sull'Estero.

Assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.

Deposit a Custodia semplice ed in amministrazione.

Servizio Cedole: Incasso e sconto di cedole diverse

Ogg venin ria po impoi di cit magg mili, s voto 1 tere le gover cratico

Lal

batte

potrà e

ce; ma giore c sabilità titi im finirsi sveglic samen no din razione

cosa pi

per l'a

zione e

intellet

Se, c del fat data n l'Italia alta as nella v gresso non si penoso maliss siste la questo

suffrag Alle sociale si sono una fa morbos con int person è deri mento

la vita

Ma a

accesa della f questo degno non m gannat Il ris rà anc

non è da que si inna tro ma che per nitario

Fide popolo indistr della N

battent semp 'augu